

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 1 del 9 gennaio 2012

In questo numero:

- ***Dì la tua sul CNR. Se ancora non lo hai fatto, partecipa anche tu al sondaggio dell'ANPRI***
 - ***L'INGV ha bisogno di un nuovo Presidente***
 - ***CNR, dopo 6 anni siglata l'intesa per l'anticipo della fascia stipendiale***
 - ***Emanato il Bando PRIN 2010-2011***
 - ***Emanato anche il Bando "Futuro in Ricerca 2012"***
 - ***Luciano Maiani è il nuovo Presidente della Commissione "Grandi Rischi"***
-

Dì la tua sul CNR. Se ancora non lo hai fatto, partecipa anche tu al sondaggio dell'ANPRI

Prosegue, con successo, il sondaggio dell'ANPRI **"Dì la tua sul CNR"** rivolto a tutta la comunità scientifica del CNR (Ricercatori e Tecnologi, di ruolo e a contratto, assegnisti e borsisti,...) per conoscere (e far conoscere) attraverso un apposito questionario il giudizio della comunità scientifica del CNR su come è oggi l'Ente e su come dovrebbe riorganizzarsi per effetto della recente riforma e del nuovo Statuto.

Il questionario, articolato in 20 quesiti, intende, *in primis*, raccogliere il giudizio sull'attuale organizzazione e gestione del CNR, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse, la valorizzazione ed il coinvolgimento dei Ricercatori e Tecnologi nei processi decisionali e programmatici dell'Ente, che per quanto riguarda l'attuale struttura scientifica (Dipartimenti, Istituti, progetti, commesse e moduli).

Il questionario intende anche fornire alla comunità scientifica dell'Ente la possibilità di esprimere la propria opinione sul nuovo Statuto dell'Ente e su come andrebbero scritti i nuovi Regolamenti, in particolare per quanto attiene alla valorizzazione dei Ricercatori e Tecnologi e alla loro presenza negli organi di consultazione e di programmazione scientifica del CNR.

Ovviamente, le risposte al questionario sono trattate unicamente in forma aggregata, ivi compresi, per quanto possibile, gli eventuali commenti ed informazioni supplementari. In ogni caso, nessuna informazione relativa all'identità del compilatore è archiviata, garantendo così la più totale segretezza e privacy.

Il questionario è disponibile sul sito *web* dell'ANPRI (<http://www.anpri.it/>).

L'INGV ha bisogno di un nuovo Presidente

Da qualche giorno l'INGV, il più grande istituto europeo di discipline geofisiche e geologiche è senza Presidente.

Non vogliamo qui entrare nel merito di come si sia arrivati alle dimissioni da Presidente del prof. Giardini e del perché uno scienziato italiano, che lavorava all'estero e che aveva deciso di "rientrare" in Italia, lasciando una cattedra all'ETH (il Politecnico federale) di Zurigo e la prestigiosa Direzione del Servizio Sismico Svizzero, per venire a fare il Presidente dell'INGV, abbia poi deciso di tornare in Svizzera.

Sappiamo, di certo, che il prof. Giardini aveva partecipato ad un bando pubblico, le cui condizioni economiche e di incompatibilità erano uguali per tutti i candidati alla Presidenza dell'INGV e note fin da subito. Non sappiamo con certezza se l'allora Ministro Gelmini, che aveva scelto il prof. Giardini tra una rosa di cinque papabili, abbia o no fatto promesse in merito a questioni giuridiche e/o economiche. Né, in questo momento, ci preme sapere.

Ciò che sappiamo con certezza è che l'INGV non può restare a lungo senza Presidente. Troppi sono gli impegni dell'Ente, anche relativi alle sue attività emergenziali con e verso il Dipartimento di Protezione Civile, che richiedono la massima autorevolezza del suo vertice. Tale autorevolezza è necessaria anche per trovare una soluzione al problema del diffuso precariato all'interno dell'Ente.

Il nuovo governo ed il nuovo Ministro hanno il dovere di nominare un nuovo Presidente dell'INGV, come pure, qualora le autorità competenti dovessero sancire l'incompatibilità tra la carica di Ministro e quella di Presidente di un Ente pubblico (ma come potrebbe essere diversamente?), anche un nuovo Presidente per il CNR e il Consorzio Area di Trieste.

La strada più corretta non può che essere quella della costituzione di un nuovo *Search Committee* che selezioni, e sottoponga alla scelta del Ministro Profumo, una rosa di candidati per ciascun Ente.

CNR, dopo 6 anni siglata l'intesa per l'anticipo della fascia stipendiale

Il 5 gennaio u.s. è stata finalmente siglata un'intesa tra il CNR e le OO.SS. che definisce le linee guida per l'attuazione dell'art. 8 del CCNL 2002-2005, II biennio; intesa che l'ANPRI ha con costanza sempre sollecitato, a fronte dello scarso interesse finora dimostrato dall'amministrazione e dalle altre OO.SS. (in linea con il generale disinteresse per le questioni che riguardano Ricercatori e Tecnologi), ottenendo infine che la questione fosse discussa al primo punto della riunione convocata il 28 dicembre.

Come si ricorderà, l'art. 8 del CCNL 2002-2005, II biennio, prevede il passaggio anticipato alla fascia stipendiale successiva secondo criteri di merito per i Ricercatori e Tecnologi, destinando a tale anticipazione delle risorse che, rimaste bloccate per 6 anni, ora potranno essere utilizzate, alleviando almeno in parte il blocco delle retribuzioni che, nell'ambito del pubblico impiego, colpisce in modo particolare i Ricercatori e Tecnologi bloccando i benefici economici della loro progressione nelle fasce stipendiali.

L'intesa siglata prevede tre decorrenze per la

concessione dell'anticipazione: 1.1.2006 (decorrenza riservata ai Ricercatori e Tecnologi di III livello), 1.1.2009 e 1.1.2010; una apposita commissione esaminerà per ogni Ricercatore/Tecnologo interessato (sono necessari almeno 5 anni di anzianità effettiva nel livello di inquadramento per partecipare alla selezione) i seguenti titoli: a) valorizzazione della professionalità acquisita per l'attività svolta presso il CNR (o altri Enti in caso di mobilità o di accorpamento), b) incarichi e responsabilità, c) lavori, produzione scientifica, brevetti (che saranno desunti dal sito <http://gestioneistituto.cnr.it>), d) relazione autocertificata a verifica sulla regolarità della attività svolta nel triennio precedente le decorrenze previste.

Rimandiamo al sito ANPRI www.anpri.it per il testo dell'intesa, che come sopra accennato si limita a dettare le linee guida per i bandi di selezione, demandando quindi ai bandi medesimi di affrontare in termini operativi i molti aspetti ora non definiti.

Segnaliamo qui che, come espresso dall'ANPRI in una propria dichiarazione a verbale all'atto della sottoscrizione, nonostante il po-

sitivo accoglimento di alcune proposte migliorative presentate dalla nostra Associazione, permangono nel testo dell'intesa diversi elementi di perplessità, tra i quali:

- la previsione di una unica commissione esaminatrice, a fronte del prevedibile cospicuo numero di domande e della eterogeneità dei curricula professionali degli interessati;
- la designazione dei commissari da parte dei nuovi Dipartimenti, che subordina la

costituzione della commissione selezionatrice alla definizione dei nuovi Dipartimenti e alla nomina dei relativi Direttori (anche se f.f.);

- la mancata articolazione dei punteggi massimi attribuibili ai titoli valutabili.

Occorrerà quindi ancora esercitare la massima vigilanza sulla definizione dei bandi e sui tempi della sua emanazione e del suo espletamento.

Emanato il Bando PRIN 2010-2011

Il 27 dicembre scorso, col Decreto Ministeriale n. 1152/ric, è stato trasmesso agli organi di controllo, per il previsto esame preventivo, il [Bando PRIN 2010-2011](#) che *"si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura richiedono di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, nazionali o internazionali, e le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che prevedano collaborazioni internazionali, fermo restando il divieto dell'utilizzo di fondi PRIN per la corresponsione di compensi a studiosi o ad organismi di ricerca stranieri, e che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020"*.

Ogni progetto, di durata triennale e non più biennale, dovrà essere coordinato da un docente o da un ricercatore universitario, o da un assistente ordinario, e dovrà essere costituito da almeno 5 unità operative. È consentita, per ciascun progetto, la presenza di una unità operativa appartenente ad un Ente di ricerca afferente al MIUR, sotto la diretta responsabilità di un ricercatore dell'Ente stesso.

Ogni docente o ricercatore può partecipare ad un solo progetto e ad una sola unità operativa e sono esclusi dalla partecipazione al bando sia i Responsabili di unità di ricerca dei progetti PRIN 2007 che non abbiano presentato la rendicontazione delle spese nei termini previsti, sia tutti i docenti e ricercatori inseriti nei progetti PRIN 2008 cofinanziati.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 175.462.100 e sono ripartite tra le 14 Aree disciplinari come da apposita tabella. Per i progetti relativi alle Aree 02, 03, 05, 06 e 09, il costo di ciascun progetto dovrà essere compreso tra € 800.000 ed €

2.000.000, con un costo minimo per unità di ricerca non inferiore a € 100.000; per le altre Aree il costo del progetto dovrà essere compreso tra € 600.00 ed € 1.500.000, con un costo minimo per unità di ricerca non inferiore ad € 75.000. Il finanziamento da parte del MIUR è pari al 70% dei costi riconosciuti congrui.

A differenza dei bandi precedenti, nel bando PRIN 2010-2011 è prevista una preselezione effettuata da ciascuna Università sui progetti aventi come Coordinatore scientifico un docente o ricercatore appartenente all'Università stessa, nel rispetto di criteri basilari specificati nel bando. Il numero massimo di progetti preselezionati da ciascuna Università è predeterminato, in base al numero di docenti e ricercatori presenti nei propri ruoli, e ciascuna Università, nella preselezione dei progetti, deve rispettare tabellate proporzionalità percentuali per ciascuna Area disciplinare. I progetti che avranno superato la preselezione da parte dell'Università di competenza, saranno valutati scientificamente dal Comitato di Selezione dell'Area di afferenza del progetto, Comitato di Selezione costituito da tre esperti nella ricerca e nella valutazione di progetti di ricerca, di cui uno operante all'estero.

Altra significativa novità introdotta dal bando 2010-2011 è costituita dalla possibilità di coinvolgere nei progetti anche istituzioni di ricerca private ed internazionali, senza però che siano loro destinate risorse.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 29 febbraio 2012 (ore 17.00) per i Responsabili di unità e al 7 marzo 2012 (ore 17.00) per i Coordinatori scientifici.

Constatiamo, con rammarico, che anche in questo bando PRIN è preclusa ai Ricercatori degli Enti di Ricerca la possibilità di coordinare l'intero progetto, assegnando loro un ruolo ancora subordinato ai docenti (ed anche ai ricercatori) universitari.

Va anche rilevato che il taglio minimo dei progetti, e delle singole unità di ricerca, creerà sicuramente molti problemi per quelle attività

di ricerca più teoriche ed afferenti alle scienze umanistiche e sociali.

Riteniamo, infine, opportuno segnalare che i criteri di preselezione dei progetti, con il "contingentamento" dei progetti preselezionabili per Università e, all'interno di ciascuna Università, per Area disciplinare, hanno già destato perplessità e critiche, come riportato nella [lettera](#) pubblicata dal Sole 24 Ore a firma di Fabio Beltram e Chiara Carrozza.

Emanato anche il Bando "Futuro in Ricerca 2012"

Il 27 dicembre scorso, col Decreto Direttoriale n. 1153/ric, è stato trasmesso agli organi di controllo, per il previsto esame preventivo, anche il [Bando "Futuro in Ricerca 2012"](#) volto "a favorire sia il ricambio generazionale sia il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR".

Il programma "Futuro in Ricerca 2012" è rivolto a giovani dottori di ricerca e a giovani docenti o ricercatori delle Università e degli Enti di Ricerca afferenti al MIUR che propongano, in qualità di Coordinatore di progetto, progetti di ricerca fondamentale, di durata almeno triennale, che "per complessità e natura richiedono di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020". Tematiche di ricerca ritenute prioritarie sono sanità, evoluzione demografica e benessere, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e

marittima e bioeconomia, energia sicura pulita ed efficiente, trasporti intelligenti verdi e integrati, clima, efficienza nelle risorse e materie prime, società inclusive innovative e sicure.

Ogni progetto può prevedere da tre a cinque unità di ricerca, ciascuna delle quali dovrà ricadere sotto la responsabilità di un giovane dottore di ricerca, docente o ricercatore.

La procedura di selezione dei progetti è curata sia dalle singole Università e dai singoli Enti di ricerca (fase di preselezione), sia dal Ministero (fase di valutazione e fase delle audizioni).

Il MIUR cofinanzia tali progetti nel limite massimo complessivo di € 58.834.677, al lordo della quota per le attività di valutazione e monitoraggio prevista dalle vigenti disposizioni.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 22 febbraio 2012 (ore 17.00) per i Responsabili di unità e al 29 febbraio 2012 (ore 17.00) per i Coordinatori di progetto.

Luciano Maiani è il nuovo Presidente della Commissione "Grandi Rischi"

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, ha firmato nei giorni scorsi, su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il decreto di nomina dei componenti della Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

Il nuovo Presidente della Commissione (che ad ottobre scorso era stata riorganizzata, suddividendola in cinque settori inerenti le singole categorie di rischio del nostro Paese: sismico; vulcanico; meteo-idrologico, idraulico

e di frana; chimico, nucleare, industriale e trasporti; ambientale e incendi boschivi) è il prof. Luciano Maiani, fino a pochi mesi fa Presidente del CNR. La carica di vicepresidente è stata invece assegnata al prof. Mauro Rosi, docente di Geochimica e Vulcanologia e Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa.

La nomina di scienziati di primo piano in questo organismo va nella direzione di stabilire un forte collegamento fra la Protezione civile e la comunità scientifica, in modo da non limi-

tarsi alla sola gestione delle emergenze, ma avviare una programmazione degli interventi di prevenzione sulla base di conoscenze verificate e con tecnologie adeguate. Ci auguriamo

che questo circuito virtuoso si possa innescare ed avere effetti positivi anche sul mondo della ricerca.

L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.

Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.